

2021
2027

Programmazione 2021-2027:

Prima Conferenza di Valutazione e Forum pubblico della procedura di VAS del POR FESR

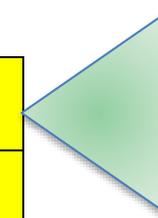
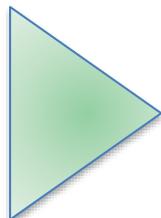
Rapporto ambientale preliminare

Milano, 9 marzo 2021

Indice

- Percorso per l'elaborazione del Programma e la VAS
- Elementi di metodo
- Obiettivi di sostenibilità
- Elementi programmatici e prima caratterizzazione del contesto
- Proposta di indicatori per la valutazione
- Monitoraggio del POR FESR 2021-27
- Valutazioni e orientamenti preliminari per la sostenibilità
- Prosecuzione del percorso di valutazione
- Allegati:
 - Quadro programmatico
 - Analisi di contesto preliminare

FASE	PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE	PROCESSO DI VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento	A.0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di incidenza
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali e prima selezione delle priorità del POR FESR P1.2 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente su ambiente e territorio. P1.3 Elaborazione del documento preliminare di POR FESR	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel POR FESR. A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale – elaborazione del Rapporto ambientale preliminare
	Comunicazione ai soggetti interessati della messa a disposizione del Rapporto ambientale preliminare e del documento preliminare di POR FESR (30 giorni) sul sito web SIVAS (www.sivas.servizirl.it)	
Conferenza di Valutazione	Avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione degli obiettivi strategici e delle priorità del POR FESR P2.2 Definizione degli obiettivi specifici, delle dotazioni finanziarie e delle linee di azione	A 2.1 Analisi di contesto ambientale e costruzione dello scenario di riferimento A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori. A2.4 Valutazione degli scenari alternativi e scelta di quello più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Redazione Studio di incidenza delle scelte del Programma sui siti di Rete Natura 2000
	P2.3 Proposta di POR FESR.	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
	Messa a disposizione e pubblicazione sul sito web SIVAS (60 giorni) della documentazione (comprensiva di Studio di incidenza) avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati invio Studio di incidenza all'Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS raccolta di osservazioni o pareri in merito al POR FESR e al Rapporto Ambientale formulati dai soggetti interessati (entro 60 giorni dall'avviso di messa a disposizione)	



Percorso per l'elaborazione del Programma e la VAS

Conferenza di Valutazione	Valutazione della proposta di POR FESR e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza: acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità preposta	
PARERE MOTIVATO		
predisposto dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente		
Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e opportune revisioni del POR FESR anche sulla base del parere motivato		
Fase 3 Approvazione	3.1 Adozione del POR FESR da parte della Giunta Regionale comprensivo di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, dichiarazione di sintesi ed eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla Commissione europea	
	3.2 Approvazione del POR FESR con Decisione comunitaria	
	3.3 Nel caso di approvazione con revisione significativa del POR FESR, aggiornamento del Programma e del Rapporto Ambientale e formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale	
	3.4 Approvazione del POR FESR da parte della Giunta regionale	
	3.4 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità precedente e informazione circa la decisione: pubblicazione sul sito web SIVAS	
Fase 4 Attuazione e gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione del POR FESR	A4.1 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori ambientali.
	P4.2 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.2 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

- Percorso di definizione della strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile



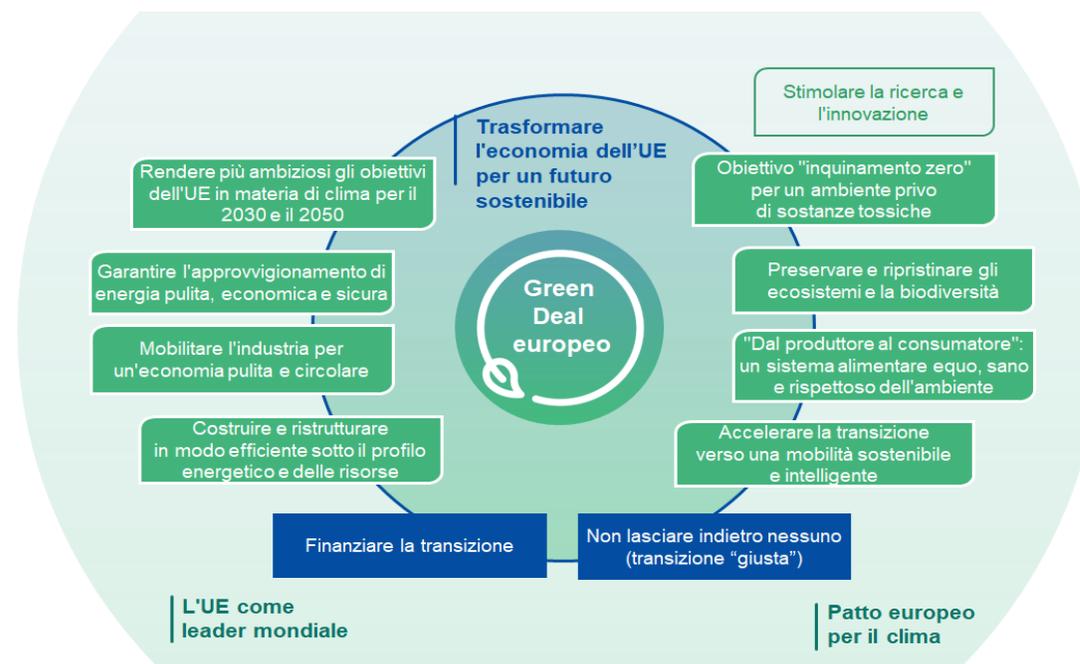
Personae
Pianeta
Prosperità
Pace
Partnership



Universalità,
Inclusione,
Trasformazione,
Inclusione

Strategia regionale di sviluppo sostenibile
(prevista dal d.lgs. 152/2006)
- In corso di definizione -
Proposta di Documento Strategico per lo sviluppo sostenibile
(nov. 2020 Comunicazione in GR)

- Green New Deal



- Pandemia COVID 19

▪ LA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE COME QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA VAS:

- Elaborazione della SRSvS e POR FESR avvengono in parallelo

Sinergie principali

- Costruzione della coerenza fra il POR FESR e la SRSvS
- Costruzione del sistema di monitoraggio: Obiettivi di sostenibilità / Indicatori che registrino il contributo del POR FESR agli Obiettivi

▪ LA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

- Quadro di riferimento strategico per il POR FESR definito da: Proposte di Regolamenti (e vincoli di concentrazione), Documento di Indirizzo Strategico (DIS) regionale, il DEFR 2020-23 e con la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2020, che individua puntualmente i risultati attesi sui quali è previsto un contributo diretto della Programmazione 2021-27 → Opzioni strategiche sostanzialmente definite
- Documentazione e valutazione dell'evoluzione del POR FESR (dal DIS alla versione finale del POR FESR – es. selezione delle Azioni)
- Ulteriori alternative riguarderanno scelte operative (es. priorità in allocazione risorse tra interventi diversi, misure gestionali, strumenti e/o criteri attuativi)

Aspetti metodologici: fase attuativa

■ LA DIMENSIONE TERRITORIALE DELLA VALUTAZIONE

- Geometria variabile – diverse scale:
 - Regionale (OP1, OP2),
 - Aree interne, Aree urbane (OP5)



■ L'EREDITÀ 2014-2020

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze maturate nel 2014-20 e degli esiti del Monitoraggio ambientale (anche in corso d'opera)

■ I CRITERI PER L'ATTUAZIONE

- Elemento caratterizzante della VAS del POR FESR 2021—27 (accompagnamento del processo attuativo)

■ IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

- Indicatori capaci di operare la stima degli effetti ambientali a partire dallo stato di attuazione del POR FESR
- Attenzione alla definizione dei flussi informativi
- Governance

Obiettivi di sostenibilità (OS)

2021
2027

Selezione di alcune
Scelte strategiche e
Obiettivi Strategici
Nazionali (SNSvS)

Gli OS sono organizzati
secondo la struttura
delle Scelte
Strategiche della
SNSvS, e definiti sulla
base del:

- Quadro
programmatico
esistente e in
aggiornamento (es.
PREAC, PRGR)
- Documento
«proposta di
Documento
strategico» (com.
GR nov. 2020)

1- Persone

- I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- III. **Promuovere la salute e il benessere**

2- Pianeta

- I. **Arrestare la perdita di biodiversità**
- II. **Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali**
- III. **Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali**

3- Prosperità

- I. **Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili**
- II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità
- III. **Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo**
- IV. **Decarbonizzare l'economia**

4- Pace

- I. Promuovere una società non violenta e inclusiva
- II. Eliminare ogni forma di discriminazione
- III. Assicurare la legalità e la giustizia

5 - Partnership

Obiettivi di sostenibilità (struttura)

2021
2027

<p>Scelta strategica III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</p>	
<p>OSN III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori</p>	<p>Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico in tutte le politiche (<i>Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento climatico</i>)</p> <p>Definire piani di adattamento locali in coerenza con gli indirizzi del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, con la SRACC e il Documento di azione regionale, con particolare attenzione alle specificità delle aree urbane e delle aree montane (<i>Verso la strategia regionale per sviluppo sostenibile. Proposta di Documento Strategico regionale</i>)</p> <p>Agevolare la diffusione della cultura della Protezione Civile, la formazione, gli strumenti di pianificazione inerenti i rischi naturali (<i>Verso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Proposta di Documento Strategico</i>)</p>
<p>OSN III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti</p>	<p>Migliorare la qualità, la sostenibilità e l'innovazione degli interventi edilizi (<i>Verso la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Proposta di documento Strategico</i>)</p> <p>Proseguire e rafforzare le pratiche di progettazione integrata infrastruttura-contesto, preferibilmente nell'ottica di potenziare le infrastrutture esistenti (<i>PTR- PPR, Verso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Proposta di Documento Strategico</i>)</p>
<p>OSN III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni</p>	<p>Promuovere la rigenerazione urbana e territoriale di porzioni di città e territorio degradate, dismesse o <u>sotto-utilizzate</u>, contribuendo anche al risanamento dei siti inquinati (<i>PTR-PPR, Verso la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Proposta di Documento Strategico</i>)</p> <p>Sviluppare strumenti e modalità di governance partecipate, specialmente per piani e progetti complessi (<i>Verso la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Proposta di Documento Strategico</i>)</p> <p>Ridurre le esigenze di ulteriore infrastrutturazione del territorio in favore di servizi, misure gestionali e modalità di ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture esistenti (<i>Verso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Proposta di Documento Strategico</i>)</p> <p>Orientare la mobilità individuale verso forme sostenibili (mobilità lenta, mobilità elettrica, car sharing) incrementando la diffusione sul territorio della rete ciclabile e di sistemi per la ricarica dei mezzi elettrici (<i>PRMC; Verso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Proposta di Documento Strategico</i>)</p> <p>Promuovere strategie nature-based per la rinaturazione e riqualificazione di aree ad urbanizzazione densa (<i>Verso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Proposta di Documento Strategico</i>)</p>
<p>OSN III. 4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali</p>	<p>Ridurre la frammentazione dei suoli per supportare la conservazione della biodiversità e il mantenimento e ripristino delle connessioni ecologiche essenziali per sostenere popolazioni faunistiche vitali (<i>Rete Ecologia Regionale; Verso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.</i>)</p>

- Sezione organizzata per le Scelte della SNSvS selezionate per la VAS, fra loro **interconnesse**:

- Promuovere la **salute** e il **benessere**
- Arrestare la perdita di **biodiversità**
- Garantire una **gestione sostenibile delle risorse naturali** (aria, acqua, suolo)
- Creare **comunità e territori resilienti**, custodire i paesaggi e i beni culturali
- Finanziare e promuovere **ricerca e innovazione sostenibili**
- Affermare **modelli sostenibili di produzione e consumo**
- **Decarbonizzare** l'economia

Salute Declinata rispetto all'interazione con i fenomeni di inquinamento e rischio e come tema trasversale connesso con qualità della vita e dell'abitare e con promozione stili di vita salutari (es. ciclabilità)

Stretta interrelazione fra Ricerca e innovazione sostenibile (Ricerca, Eco-Innovazione) e modelli di produzione e consumo (GPP, Responsabilità sociale, produzione e gestione rifiuti)

Comunità e territori resilienti, articolati in tre analisi specifiche, dedicate a:

- Paesaggio e beni culturali
- Sistema metropolitano
- Sistema montano

- Per ciascuna Scelta strategica, i contenuti sono organizzati in:
 - Inquadramento delle principali **politiche, piani e programmi**
 - Sintesi preliminare dei principali punti di **forza / resilienza** e **debolezza / vulnerabilità** del sistema

Proposta di indicatori per la valutazione

Anche in questo caso, contenuti organizzati per le Scelte della SNSvS selezionate per la VAS:

Scelta strategica SNSvS	Tematica (Componenti e fattori di interrelazione individuati per la VAS)
Promuovere la salute e il benessere	Esposizione all'inquinamento atmosferico Rumore Radiazioni Amianto Rischio (naturale e antropico)
Arrestare la perdita di biodiversità	Aree protette, biodiversità e verde urbano
Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	Suolo (uso e siti contaminati) Acque (uso, qualità, trattamento reflui) Aria (qualità ed emissioni)
Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	Fattori climatici Paesaggio e beni culturali
Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibile	Ricerca e sviluppo Investimenti green Digitalizzazione
Modelli di produzione e consumo sostenibili	Rifiuti (urbani e speciali – produzione e gestione) Sostenibilità ambientale dei processi produttivi Responsabilità ambientale Green Public Procurement
Decarbonizzare l'economia	Emissioni climalteranti Energia (produzione e consumo) Trasporti (diversi modi e focus su TPL, sharing e ciclabilità)

Proposta di indicatori per la valutazione (struttura)

INFORMAZIONI PRESENTI

- fonte e ultimo aggiornamento disponibile;
- utilizzo previsto per l'indicatore nella VAS:
 - Analisi del contesto
 - Valutazione e monitoraggio degli effetti
- utilizzo dell'indicatore nella VAS (RA) e monitoraggio (PMA) del POR FESR 14-20,
- eventuali note (dettagli relativi alla modalità di rappresentazione, disponibilità serie storiche o eventuali criticità)

Sono segnalati gli indicatori **ISTAT SDGs** individuati nel **nucleo degli indicatori** di monitoraggio della **SNSvS** ove pertinenti

Tematica	Indicatore	Fonte	Ultimo Aggiornamento	Utilizzo indicatore VAS POR 2021-27		Indicatore VAS POR 2014-20		Note
				Contesto	Valutaz.	RA	PMA	
Qualità dell'aria	Zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente e per l'ozono	DGR n. 2605 del 30/11/2011	2011	X		si	no	
	Superamenti soglie per la qualità dell'aria per inquinante, per zone e agglomerati. (PM10, PM2.5, ozono troposferico, ossidi di zolfo e di azoto, metalli pesanti, benzene e monossido di carbonio)	Arpa Lombardia	2019	X		si	no	Indicazione qualitativa
	Ozono: Distribuzione spaziale dell'AOT40 e dei superamenti del limite giornaliero massimo mm 8h sul territorio lombardo	Arpa Lombardia	2019	X		no	no	
	NO2: Concentrazione media annuale	Arpa Lombardia	2019	X		no	no	Trend 1990-2019
	PM10: Concentrazione media annuale e superamenti	Arpa Lombardia	2019	X		no	si	Trend 1990-2017 (PRIA 2018)
	Pm2.5: Distribuzione spaziale delle medie annuali sul territorio	Arpa Lombardia	2019	X		no	no	Approfondimento

Monitoraggio del POR FESR 2014-2020

Sostenibilità ambientale in fase attuativa

ASSE I - RICERCA & INNOVAZIONE

(1.1.b.1.3 CALL ACCORDI RSI; CALL HUB RICERCA)

Con riferimento alle Aree di Specializzazione della S3, l'**eco-innovazione** non si esaurisce all'interno dei progetti dell'area **Eco-industria** ma permea anche altre aree di specializzazione come il **Manifatturiero avanzato** e **Industria della salute**.

Il **41%** dei progetti di ricerca finanziati sull'Asse I determina benefici Ambientali. Il **9%** delle imprese beneficiarie aderisce a un SGA certificato ISO 14001 (*Dato regionale < all'1%*).

Tematiche principali: **uso di materie prime, riduzione dei rifiuti e qualità dell'aria rispetto a risparmio energetico ed emissioni climalteranti, qualità e quantità delle risorse idriche**

Una buona pratica: il bando Fashiontech

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI

(BANDO AL-VIA)

Interventi dedicati ad azioni ammodernamento delle PMI – progetti di sviluppo aziendale
Tematiche principali (190 beneficiari analizzati): **efficientamento energia (64%) e riduzione rifiuti (47%)** → *Gestione efficiente delle risorse ambientali=ottimizzazione dei costi delle imprese*

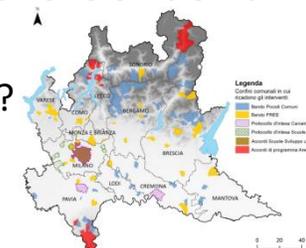
EFFICIENZA ENERGETICA (Assi IV, V, VI)

Pluralità di strumenti attivati, rivolti a diversi soggetti beneficiati e diverse tipologie di progetti (Illuminazione pubblica, Efficienza energetica degli edifici, di recente introduzione efficienza energetica nelle imprese)

Target di programma raggiunti o raggiungibili → valutazioni di costo efficacia?

ASSE V E ASSE VI -IL SISTEMA TERRITORIALE: Aree urbane e aree interne

Attuazione e valutazioni in corso...



Valutazioni preliminari degli effetti del POR FESR (1/2)

2021
2027

Obiettivo specifico	Principali effetti POTENZIALI (diretti / indiretti, locali/globali, reversibili/irreversibili)
a1) sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	<p><i>Azioni prevalentemente immateriali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> + Sostenibilità ambientale (S3) - Consumo di suolo (qualora siano presenti strutture)
a2) permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> + riduzione di domanda di mobilità (e conseguenti emissioni) + sistema socio-sanitario - incremento di domanda di energia elettrica (e conseguenti emissioni atm.)
a3) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività e la creazione di posti di lavoro nelle PMI , anche mediante investimenti produttivi	<p><i>Azione a.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> + efficienza nell'uso delle risorse (energia, risorse naturali, acqua) + riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi (emissioni in aria, acqua, rifiuti) <p><i>Azione a.3.5. Sostegno al potenziamento della capacità attrattiva del territorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento delle pressioni sulle risorse (es. uso di acqua, energia nelle strutture ricettive) - pressione sui contesti naturali fragili (es. Aree protette, siti Natura 2000). + conservazione, restauro e valorizzazione patrimonio naturale e culturale (anche grazie alla nascita/consolidamento ICC)
a5) rafforzare la connettività digitale	<ul style="list-style-type: none"> + riduzione di domanda di mobilità (e conseguenti emissioni) - impatto sul suolo (<i>cantiere</i>) - radiazioni (<i>event. Antenne</i>)
b1) promuovere l' efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra	<ul style="list-style-type: none"> + riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti e inquinanti + uso efficiente delle risorse (materiali costruttivi, acqua)
b2) promuovere le energie rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> + incremento FER e riduzione delle emissioni climalteranti
b3) sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E	<ul style="list-style-type: none"> + riduzione delle emissioni climalteranti - produzione di rifiuti (materiali batterie utilizzate per i sistemi di accumulo)

Valutazioni preliminari degli effetti del POR FESR (2/2)

2021
2027

Obiettivo specifico	Principali effetti POTENZIALI (diretti / indiretti, locali/globali, reversibili/irreversibili)
b6) promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	+ Riduzione produzione rifiuti e incremento recupero (MPS)
b8) promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	+ Riduzione mobilità privata (e conseguente riduzione emissioni) - Consumo di suolo (<i>infrastrutture intermodalità</i>) - Interazione con elementi sensibili del contesto paesistico e naturale (<i>infrastrutture intermodalità</i>) - Generazione flussi di traffico (<i>infrastrutture intermodalità</i>)
e1) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	+ Efficienza energetica degli edifici (e conseguente riduzione delle emissioni) + Verde urbano / qualificazione ambientale degli spazi aperti (biodiversità urbana e adattamento al CC) + Rigenerazione urbana - Consumo di suolo
e2) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	+ Conservazione, restauro e valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e del patrimonio naturale + Efficienza energetica degli edifici (e conseguente riduzione delle emissioni) - Consumo di suolo - pressione sui contesti naturali fragili (es. siti Natura 2000).

Valutazioni preliminari degli effetti del POR FESR (esempio struttura)

2021
2027

Obiettivo specifico	Proposta di Obiettivi e Azioni	Valutazione preliminare degli effetti ambientali
a1) sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	<p>Obiettivo specifico a1) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</p> <p>Azione a.1.1. Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione</p> <p>Azione a.1.2. Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde (priorità DIS)</p> <p>Azione a.1.3. Sostegno all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione (priorità DIS)</p> <p>Azione a.1.4. Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese (priorità DIS)</p> <p>Azione a.1.5. Sostegno alle azioni di diffusione e consolidamento dell'approccio lombardo di Open Innovation negli ecosistemi dell'innovazione (priorità DIS)</p> <p>Azione a.1.5. Sostegno alle azioni di diffusione e consolidamento dell'approccio lombardo di Open Innovation negli ecosistemi dell'innovazione (priorità DIS)</p>	<p>Azioni prevalentemente di carattere immateriale.</p> <p>Effetti potenziali positivi sono connessi con lo sviluppo di azioni di ricerca sulle tematiche della S3 più direttamente legate alla sostenibilità ambientale.</p> <p><u>La potenziale presenza di infrastrutture,</u> potrà determinare effetti locali sul consumo di suolo, inserimento nel contesto locale e interferenza con potenziali elementi di valore presenti, necessità di valutare la generazione di flussi veicolari ecc.</p> <p>-</p>
a2) permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i	<p>Obiettivo specifico a2) Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p> <p>Azione a.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici (priorità DIS)</p>	<p>Effetti potenziali positivi sono legati alla digitalizzazione e alla conseguente riduzione della necessità di spostamento per fruire di determinati servizi (riduzione dei trasporti e delle conseguenti emissioni climalteranti e inquinanti).</p>

Matrice qualitativa organizzata per Obiettivo specifico

Orientamenti per la sostenibilità:

1. Trasversali
2. Per Obiettivo di Policy
3. Per la sinergia con FSE e FEASR

1. ORIENTAMENTI TRASVERSALI

- **Principio del consumo di suolo netto pari a zero** e in un'ottica di **recupero e rigenerazione** degli spazi;
- **Basso impatto carbonico**, riduzione dei consumi di energia in tutti i settori;
- **Qualificazione ambientale e paesaggistica dei progetti** (**inserimento paesistico**, riordino strutturale, rigenerazione e valorizzazione dei contesti) e integrazione delle **reti ecologiche** e il rafforzamento delle **connessioni verdi**;
- Applicazione del **GPP** nelle Azioni rivolte agli Enti pubblici, ove coerente;
- **Raccordo con le politiche di formazione ed educazione del FSE** (*behavioural change*, sensibilizzazione dei diversi target – imprese, PA, ecc. – e promozione delle competenze e professionalità verdi, green jobs)

Orientamenti preliminari per la sostenibilità

2. ORIENTAMENTI PER OBIETTIVO DI POLICY

Obiettivo di policy	Obiettivo specifico	Proposta di Obiettivi e Azioni	Orientamenti preliminari per la sostenibilità
OP1 Un'Europa competitiva e intelligente	più e a1) sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	<p>Obiettivo specifico a1) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</p> <p>Azioni proposte:</p> <p>Azione a.1.1. Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione</p> <p>Azione a.1.2. Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde (priorità DIS)</p> <p>Azione a.1.3. Sostegno all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione (priorità DIS)</p> <p>Azione a.1.4. Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese (priorità DIS)</p> <p>Azione a.1.5. Sostegno alle azioni di diffusione e consolidamento dell'approccio lombardo di Open Innovation negli ecosistemi dell'innovazione (priorità DIS)</p> <p>Azione a.1.5. Sostegno alle azioni di diffusione e consolidamento dell'approccio lombardo di Open Innovation negli ecosistemi dell'innovazione (priorità DIS)</p>	<p>1. Promuovere e sostenere in modo trasversale gli investimenti in eco-innovazione, ad esempio volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre gli impatti ambientali delle attività di impresa (uso efficiente delle risorse, gestione dei materiali in ingresso e uscita, emissioni inquinanti e climalteranti, ecc.); - favorire la chiusura dei cicli produttivi, in particolare intercettando le filiere produttive lombarde; - studiare materiali e applicazioni innovativi, a basso impatto ambientale e <u>bio-based</u>. <p>2. Valutare le opportunità di sinergia tra OP1 Europa più intelligente, OP2 Europa più verde e OP5 Sviluppo Urbano attraverso la progettazione integrata, confermando i poli urbani e la città metropolitana come aree di elezione le politiche di <u>ecoinnovazione</u> (ad es. manifatturiero avanzato e <u>smart mobility</u>)</p>
OP1 Un'Europa competitiva e intelligente	più e a2) permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	<p>Obiettivo specifico a2) Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p> <p>Azione a.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici (priorità DIS)</p> <p>Azione a.2.2. Sostegno allo sviluppo digitale del sistema <u>sanitario</u> regionale (da valutare integrazione con azioni FESR)</p> <p>Azione a.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business (priorità DIS)</p>	<p>POR FESR / FSE</p> <p>Integrare gli strumenti attuativi tramite "sostegno indiretto" alle imprese (iniziative di awareness raising/capacity building).</p> <p>veicolare tramite FSE+ l'esigenza di percorsi per la formazione di "esperti GPP" da inserire nelle imprese e nelle PA, finanziate POR FESR anche in coerenza con il PAR GPP.</p> <p>Promuovere professionalità dal profilo "ambientale"(green jobs ma anche approccio sostenibile a percorsi di formazione più tradizionali -filiere energia, moda, agroalimentare, ...).</p> <p>Valorizzare l'ambiente urbano come "laboratorio di sostenibilità", luogo privilegiato per promuovere campagne e strumenti per il cambiamento dei comportamenti in relazione all'utilizzo delle risorse, come ad esempio i rifiuti o l'acqua in ambito civile, attraverso azioni di <u>awareness raising</u> sui cittadini, ma anche su municipalità e le imprese e pratiche di coinvolgimento della comunità, in grado di contribuire alla resilienza dei sistemi urbani.</p> <p>Proseguire un'azione sistematica di qualificazione ambientale che interessi in modo organico POR FESR e POR FSE, in continuità con quanto avviato nella Programmazione 2014-2020 attraverso il coinvolgimento dell'AA.</p> <p>POR FESR / FEASR</p> <p>Favorire l'interazione POR-PSR tramite strumenti di finanziamento per strategie integrate di sviluppo territoriale locale incentrate sulla promozione del patrimonio naturale e culturale lombardo, gestione creativa dei beni e innovazione dei servizi.</p> <p>Sostegno all'implementazione dell'offerta del sistema della mobilità a basso impatto ambientale con modalità integrata rispetto all'offerta turistico culturale, sulla scorta delle buone pratiche realizzate nelle precedenti programmazioni.</p>

3. ORIENTAMENTI PER LA SINERGIA CON IL FSE E FEASR

PROPOSTA DI STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1. Premessa, obiettivi e struttura del documento
2. Percorso integrato per l'elaborazione del programma e la VAS
 - Esiti del percorso di consultazione sul rapporto preliminare
 - Articolazione della VAS del POR FESR: elementi di metodo
2. POR FESR: obiettivi e sintesi dei contenuti
3. Quadro programmatico
4. Obiettivi di sostenibilità di riferimento
5. Analisi di contesto
6. Analisi SWOT
7. Analisi e valutazione degli effetti del POR FESR
 - Scenario di riferimento
 - Analisi e valutazione delle alternative
 - Valutazione degli effetti ambientali delle azioni e degli effetti cumulativi del POR FESR
8. Analisi di coerenza
9. Criteri ambientali
10. Progettazione del sistema di monitoraggio e governance ambientale per l'attuazione del POR FESR

Il RA documenterà le osservazioni ricevute in fase di *scoping* e la modalità con cui se ne è tenuto conto

Prosecuzione del percorso di valutazione (2/2)

CONTENUTI DELLO STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

Come richiamato dalla Linee guida per la Valutazione di Incidenza del dicembre 2019, lo Studio di Incidenza deve contenere come requisiti minimi le seguenti informazioni ed illustrare in modo completo ed accurato i seguenti aspetti:

- I. Localizzazione e descrizione tecnica del Piano / Programma
- II. Raccolta dati inerenti i siti della Rete Natura 2000 interessati dal Piano / Programma
- III. Analisi e individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000
- IV. Valutazione del livello di significatività delle incidenze
- V. Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione
- VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza
- VII. Bibliografia, sitografia e Appendice allo Studio